

Riepilogo di Agosto e Settembre 2024

Agosto. Il nostro Presidente incontra i Soci del Rotary Club Comacchio-Codigoro

Il bello di essere nella grande famiglia rotariana è anche questo: ovunque vai, c'è un Rotary Club che ti può accogliere!

Da una telefonata che aveva l'obiettivo di iniziare a parlare del Delta del Po - che vede le terre dei due Club "affacciarsi" sulle sponde opposte del grande fiume italiano – alla decisione di vedersi per conoscersi, confrontarsi sul tema e trascorrere del tempo in allegria



Se anche tu hai occasione di partecipare a qualche serata rotariana "fuori porta", fallo sapere al nostro Segretario e mandagli una foto

Ampliare la rete di conoscenze rotariane all'esterno del Club rinforza il legame con il Rotary e il senso di appartenenza

Martedì 3 settembre
ore 20.00

Hotel Golf Club
Albarella

Conviviale InterClub

"A.I. (intelligenza artificiale):
prima di tutto opportunità"

Ospite il Dirigente universitario
e Prof. **Alfonso D'Ambrosio**



La conviviale interclub di Albarella è l'appuntamento tradizionale che segna la ripresa dell'attività dopo la pausa estiva: un'occasione per rinsaldare i vincoli di amicizia tra i quattro Rotary club polesani, a cui partecipa anche il Club di Chioggia oltre a un drappello di soci del Club di Este.

Il relatore della serata è **Alfonso d'Ambrosio**, dirigente scolastico con laurea in ingegneria aerospaziale, già nominato dalla Presidenza della Repubblica miglior docente innovatore d'Italia.

Si parla di intelligenza artificiale, un tema affascinante e attualissimo capace di suscitare in eguale misura entusiasmo e inquietudine. Cosa succederà alle nostre vite ora che l'AI sta spostando velocemente i confini tra l'umano e il non umano? Gli interrogativi sono tanti, non basta una serata per affrontarli tutti. D'Ambrosio si limita a darci qualche spunto di riflessione.

Primo spunto: se un robot prende delle decisioni per noi dobbiamo dotarlo di un codice etico. Questo potere può essere lasciato in mani private? E chi comprenderebbe un'auto a guida autonoma a cui è stato insegnato di tutelare l'incolumità degli altri utenti della strada anche a scapito di quella del conducente?

Un altro tema riguarda l'impatto sociale. Si accentuerà la disparità economica con la concentrazione delle ricchezze nelle mani di pochi e molte professioni tradizionali scompariranno. Come è accaduto con la rivoluzione industriale e con l'avvento di Internet, ne nasceranno di nuove, ma il processo non sarà certo indolore.

E ancora: come la mettiamo con le gigantesche quantità di energia richieste dall'AI, che entro il 2026 potrebbero consumare il 10% delle risorse energetiche mondiali?

Di fronte a queste sfide il nostro relatore ostenta l'ottimismo ragionato dell'uomo di scienza. I progressi già realizzati e attesi nel campo della telemedicina, dell'inclusione delle persone fragili, della semplificazione amministrativa e in tanti altri settori della società ci consentono di guardare all'AI non come a un incubo distopico ma come un grande regalo. Un regalo, tuttavia, da maneggiare con cura, dato che, come direbbe l'Uomo Ragno, da un grande potere derivano grandi responsabilità. Domanda di un socio: come potremo tenerlo sotto controllo? D'Ambrosio non ha dubbi, con l'educazione. **La scuola sarà la chiave di tutto**



Presenti: Avezzù con Elena, Bellucco con Laura, Bergo con Luca, Bordina, Foralosso, Pigato, Pivari, Ubertone, Zen con Anna Paola

<p>Giovedì 12 settembre ore 19:30</p> <p>Villa Morosini Via A. Selmi, 676 Polesella (RO)</p>	<p>Conviviale InterClub</p> <p>“Arte e Industria”</p> <p>Visita della Villa e dibattito tra la Socia Alessia Panella e l'Ing. Francesco Nalini, collezionista e imprenditore. Ospiti i Soci del RC Ferrara e alcuni industriali rodigini</p>	
--	--	---

Arte e Impresa. Questo il tema della serata interclub di metà settembre organizzata dal Rotary Club Rovigo in collaborazione con il Rotary Club Ferrara nella splendida cornice di Villa Morosini a Polesella, e a cui hanno partecipato alcuni industriali locali.

Relatori della serata la socia **Alessia Panella** e l'imprenditore patavino **Francesco Nalini**, che hanno discusso dei rapporti virtuosi tra arte e impresa.



Alessia, avvocato con esperienza internazionale in materia di contrattualistica e di Fiscalità dell'Arte, e Francesco, amministratore delegato del Gruppo Carel e consigliere delegato all'Education per Confindustria Veneto Est, hanno messo in luce che quando l'impresa incontra l'arte e la porta al suo interno, in azienda si **innesca un processo creativo di innovazione** che

favorisce lo sviluppo di idee, abilità e conoscenza. E da un punto di vista più ampio, l'investimento in arte da parte delle imprese aumenta la notorietà del brand e dell'azienda stessa sul mercato, e si traduce in **maggiore distintività** rispetto ai concorrenti.



Ma non solo. L'investimento in arte consente sgravi fiscali e qualifica il profilo dell'azienda in tema di **responsabilità sociale e attenzione alla sostenibilità**. Questo aspetto è sempre più al centro dell'attenzione di clienti e investitori, **e diventerà elemento cruciale** futuro nei bilanci di varie imprese.

Su questo tema Alessia ha accennato a un esempio virtuoso che a settembre 2023, durante il Middle term dell'Agenda della sostenibilità, l'ha vista organizzare al palazzo di vetro delle Nazioni Unite la mostra dell'artista Michelangelo Pistoletto dal Titolo **“17 SDGs' THIRD PARADISE - The Third Paradise of the 17 Sustainable Development Goals of the UN Agenda 2030”**.

Presenti: Avezzù con Elena, Azzi con Alessandra, Bellucco con Laura, Bergo con Luca, Cazzuffi con Marcello, Dalla Pietra, Foralosso, Galiazzo con Maria Alessandra, Massarente, Merlo con Lavinia, Noce F. con Fiorenza, Noce M. con Daniela, Panella, Pigato, Pivari, Rebba con Laura e ospite Valentina Massaro, Regazzo, Rossi, Saro, Silvestri, Simeoni, Sparapan con Simona, Suriani con Silvia Bertocco e Alessandra Schiesaro, Toscano, Zen con Anna Paola

Convegno sul “Dopo di Noi”: Innovazione e Centralità delle Persone con Disabilità

Lendinara, 12 Settembre 2024



Lendinara ha da poco ospitato un convegno molto partecipato sul “Dopo di Noi”, focalizzato sulla promozione di una visione innovativa in cui **le persone con disabilità diventano protagoniste delle proprie scelte**.

Il convegno ha sottolineato l'importanza di costituire il “**Profilo Esistenziale di Vita**” anche nel nostro territorio, seguendo l'esempio di quanto ha fatto il Comune di Reggio Emilia, e ha definito “una visione d'impatto sulla comunità, sulle istituzioni e sugli ETS”. Questo

approccio invita gli enti locali a impegnarsi in un piccolo passo che rappresenta una grande opportunità da cogliere.

Tra gli interventi più significativi, quello di **Lisa Bigliardi**, Progettista Senior area welfare di Farmacie Comunali Riunite di Reggio Emilia e Città Senza Barriere, e la forte testimonianza online del **prof. Paolo Cendon**, giurista e animatore culturale e politico del dibattito sul diritto civile. Cendon ha evidenziato come la chiave di svolta sia “porre la persona fragile nella sua concretezza al centro del progetto esistenziale, considerando che **ogni disabile è un caso a sé**”.



Maurizio Zerilli, Coordinatore Gruppo Distrettuale Rotary 2060 “Durante e dopo di noi” e Socio del Rotary Club Rovigo ha concluso i lavori.

Questo convegno rappresenta un passo importante verso una **maggiore inclusione e centralità delle persone con disabilità**, promuovendo una **cultura di partecipazione e rispetto dei diritti**.

L'organizzazione del Convegno è stata curata dal CSV di Padova e Rovigo con la collaborazione del Rotary International Distretto 2060 Gruppo “Durante e dopo di noi”, dall'Amministrazione Comunale di Lendinara in collaborazione con l'ULSS 5 Polesana, i Rotary Club di Rovigo e Badia-Lendinara, Fondazione Cariparo e Fondazione Oggi e Domani.



Martedì 24 settembre
Ore 20:00

Hotel Cristallo
v.le Porta Adige, 1
Rovigo

Conviviale InterAssociativa

Rica Reinisch, nuotatrice della ex-DDR, pluri primatista del mondo, vincitrice di tre ori alle Olimpiadi di Mosca 1980, ci racconta la sua storia. Ospiti i Soci del Panathlon Club Rovigo



Alla conviviale interassociativa con il Panathlon Club di Rovigo, il 24 settembre si parla di sport. È il giornalista Ivan Malfatto a introdurre un'ospite d'eccezione: **Rica Reinisch, nuotatrice, 3 ori alle olimpiadi di Mosca '80 e 5 record del mondo.**

Una storia di successi a cui s'intreccia quella privata di due ragazzine speciali, rivali in piscina e amiche fuori dall'acqua, che si incontrano nel momento più alto della loro carriera di atlete, e che si ritrovano grazie a Facebook dopo oltre

quarant'anni. La raccontano a due voci le protagoniste, Rica e Laura, la nostra presidente, che a quelle olimpiadi c'era. Le due amiche ritrovate rievocano anche le emozioni provate sui blocchi di partenza: Laura intimidita davanti alle formidabili atlete dell'est che si allenavano nuotando fino a 25 km al giorno, Rica determinata a realizzare l'obiettivo della medaglia olimpica perseguito per tutta la sua adolescenza.



“Lei è ancora il mio mito”, dice Laura, e le due signore si abbracciano, con le lacrime agli occhi, come le due ragazzine di allora, che per comunicare tra loro, nei periodi tra un incontro e l'altro, si mandavano delle letterine regolarmente aperte e controllate dai funzionari della DDR. Capiamo che il motivo delle parole di Laura non sono tanto gli ori olimpici, quanto **il coraggio che Rica ha dimostrato nel denunciare il doping** praticato sistematicamente a loro insaputa alle giovanissime atlete della DDR a cui venivano somministrati steroidi spacciandoli per vitamine.

Una violenza, e un tradimento dei valori sportivi che lei ha avuto la forza di denunciare con una class action a cui hanno partecipato 1.900 atleti della Germania Est





Rica Reinisch oggi è una bella donna dal sorriso coinvolgente con un'empatia capace di superare la barriera della lingua. Tutto il contrario dello stereotipo delle atlete della DDR, formidabili macchine da guerra androgine e arcigne, sedimentato nel nostro immaginario. Dopo essere stata giornalista e conduttrice televisiva di successo, **ha saputo mettere a frutto le sue esperienze divenendo mental coach**. È impossibile però cancellare del tutto le conseguenze di quanto subito, che Rica ha pagato con problemi cardiaci, due aborti, e ferite psicologiche profonde.

“Hanno rovinato il sogno della mia vita - dice Rica - non saprò mai a che livello agonistico sarei arrivata con le sole mie forze. Siamo in molti a pensare che se lei e le altre atlete della DDR avessero

gareggiato solo con le loro forze Laura, arrivata quinta a quelle olimpiadi, forse sarebbe ritornata da Mosca con una medaglia al collo. Ma questo Laura non lo dice, e congeda la sua rivale di un tempo e amica per sempre con un ultimo abbraccio e con un invito a ritornare. Rica è innamorata dell'Italia e fa a tutti noi una promessa: la prossima volta che verrà a trovarci non avrà più bisogno di un interprete.



Presenti: Avezzù, Azzi, Ballo, Bellucco, Bergo con Luca, Bordina, Carricato, Casazza, Chini, Dalla Pietra, Foralosso, Galiazzo, Massarente, Merlo, Noce F., Pigato, Pivari, Regazzo, Rossi, Santipolo con Carolina, Silvestri, Suriani, Ubertone, Zerilli